



REGIONE PIEMONTE

Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano

Corso Vittorio Alfieri 381 - 14100 Asti (AT) - ITALY

tel./fax +39 0141 592091 P. IVA 01558330054 C.F. 92022260050

www.astipaleontologico.it e-mail enteparchi@parchiastigiani.it

Posta elettronica certificata (PEC) parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 75 del 30 giugno 2017

OGGETTO: PROGRAMMA D'INTERVENTO "INTERVENTI A TUTELA DI SPECIE ANIMALI DELLE AREE UMIDE DELL'ASTIGIANO" - PSR 2014-2020, OPERAZIONE 4.4.3.: AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI. CUP F84H16002400006 - CIG Z871F807C2.

Vista la L.R. n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" così come modificata con L.R. n. 19/2015.

Vista la L.R. n. 07 dell' 11/04/2001 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Piemonte".

Vista la D.G.R. n. 54 - 4592 del 26/11/2001 che ha approvato il Regolamento sull'ordinamento contabile regionale.

Vista la Deliberazione del Consiglio dell'Ente n. 11-62 del 22/12/2016 che ha approvato il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019, con adeguamento al nuovo Piano dei Conti così come previsto dai DD.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e n. 126 del 10 agosto 2014.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 03/04/2013, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e della Legge n. 244 del 24/12/2007 così come modificata dalla lettera a) del comma 13-duodecies dell'art.10 del D.L. 06/12/2011 n. 201 integrato dalla Legge 22/12/2011 n. 214, con il quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, a far data dal 01°/04/2015 ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014, a ricevere ed emettere nei confronti di altre Pubbliche Amministrazioni solo fatture elettroniche attraverso il sistema di interscambio SDI.

Visto l'art. 26 della L. 488/1999 (Legge Finanziaria 2000) e s.m.i., così come in ultimo modificata dalla L. n. 135/2012, che regola le procedure di acquisto di beni e servizi che vengono effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni al fine di razionalizzare i processi di approvvigionamento di beni e servizi finalizzati anche al contenimento della spesa.

Visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 in materia di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016-S.O. n.10, e le successive modifiche, cui il D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016 e il D.Lgs n. 56 del 19 aprile 2017 ("1° Correttivo Appalti"), pubblicato in G.U. n. 103 del 5 maggio

2017-S.O. n.22, nonché da ultimo il D.L. n. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017 e pubblicato sulla G.U. n. 144 del 23 giugno 2017-S.O. n. 31.

Vista la Determinazione dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 "Linee Guida n. 4 di attuazione del D.Lgs 18/04/2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", pubblicate nella G.U. n. 274 del 23/11/2016.

Visto in particolare l'art. 192, comma 2 del succitato Decreto che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "*in house*" di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione della congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, economicità e qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Rilevato inoltre il Regolamento dell'Ente per l'attività negoziale e per il servizio di cassa Economale, così come approvato con D.C. n. 2-13 del 27/02/2017.

Considerato che l'art. 17 - ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), dispone che, per le cessioni di beni e per le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di taluni enti pubblici, per i quali detti enti "non sono debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni in materia di imposta sul valore aggiunto, l'imposta è in ogni caso versata dai medesimi secondo modalità e termini fissati con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze." Il comma 632 dell'art. 1 del L. n. 190 23/12/2014 stabilisce tra l'altro, che la suddetta disposizione, nelle more del rilascio della misura di deroga da parte del Consiglio dell'Unione Europea, trova comunque applicazione per le operazioni per le quali l'imposta sul valore aggiunto è esigibile a partire dal 01° gennaio 2015, come specificato dalla decisione di esecuzione del Consiglio (UE) n. 2015/1401 del 14/07/2015 che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 01°/01/2015 fino al 31/12/2017, per le forniture di beni e servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni queste ultime siano responsabili del pagamento dell'imposta.

Visti inoltre i Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23/01/2015 (G.U. n. 27 del 03/02/2015) e del 20/02/2015 (G.U. n. 48 del 27/02/2015) che hanno stabilito modalità e termini per il versamento dell'imposta da parte delle pubbliche amministrazioni.

Visto l'art. 1, comma 1 del D.L. n. 50 del 24/04/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96 del 21 giugno 2017, che ha modificato l'art. 17-ter del Decreto n. 633 del 1872 allargando l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti a tutte le pubbliche amministrazioni, alle società controllate dallo Stato e dagli Enti locali territoriali e a quelle controllate da queste ultime.

Rilevato la decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del Consiglio del 25/04/2017 (G.U. Europa L118 del 06/05/2017) che ha autorizzato l'Italia a prevedere che, a decorrere dal 1°/01/2017 fino al 30/06/2020, il meccanismo della scissione dei pagamenti sia applicato dalle pubbliche amministrazioni, dalle società da queste controllate e dalla società incluse nell'indice FTSE MIB.

Rilevato infine che in data 27 giugno 2017 è stato emanato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 50/2017, il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze che stabilisce le modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dello stesso articolo.

Preso atto dell'art. 31, comma 2 della L.R. 19/2009 secondo cui "per l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite i soggetti gestori delle aree protette possono attivare le collaborazioni istituzionali, partecipare ad associazioni, enti od organismi riconosciuti che perseguono istituzionalmente finalità di tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, nonché avvalersi dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), degli enti strumentali regionali e delle società a partecipazione regionale in gestione diretta (*house providing*)."

Richiamata la D.D. n. 95 del 17 ottobre 2016 con la quale si affidava con incarico diretto all'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A), società *in house* della Regione Piemonte, il servizio di assistenza e redazione degli studi di fattibilità propedeutici alla presentazione del bando PSR 2014-2020, operazione 4.4.3., *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*.

Considerata l'esperienza, le competenze e la professionalità di I.P.L.A. S.p.A. acquisite in decenni di attività tecnico-scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, concretizzati sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell'ambito dei progetti europei.

Considerato che l'apporto di I.P.L.A. S.p.A., attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il "beneficio alla collettività" ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Rilevato altresì, sempre relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto, che I.P.L.A. S.p.A. svolge la sua attività con elevata efficienza in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione della Regione e degli Enti Gestori delle Aree Protette, delle procedure attuate, degli strumenti e delle strategie messe in atto, così come dimostra maggiore efficacia nello svolgimento delle attività affidategli attraverso l'apporto di conoscenze tecnico-scientifiche che si integrano con l'attività tecnico-amministrativa.

Considerato dunque che sempre nell'ambito del PSR 2014-2020, operazione 4.4.3., *Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità*, per le ragioni di cui all'art. 31, comma 2 della L.R. 19/2009, è stato richiesto ad I.P.L.A. S.p.A, con sede in C.so Casale, n. 476, Torino, P. IVA 02581260011, una offerta per i lavori di progettazione esecutiva e direzione degli interventi relativi alla tutela di specie animali delle aree umide dell'astigiano.

Vista l'offerta presentata in data 30/06/2017 (prot. n. 546), agli atti dell'Ente.

Ritenuto che l'offerta sia da considerarsi congrua, in relazione alla tipologia dei lavori da eseguire.

Ritenuto di impegnare la somma di € 40.260,00, compresa di IVA al 22%, per i lavori di progettazione esecutiva e direzione degli interventi relativi alla tutela di specie animali delle aree umide dell'astigiano, nell'ambito del PSR 2014-2020, operazione 4.4.3, *Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità*, sul cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario in corso, che presenta la necessaria disponibilità.

Dato atto che, ai sensi della Legge 13/08/2010 n. 136 e vista la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 4 del 07/07/2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010, n. 136", l'appaltatore, a pena di nullità del

contratto, si assume tutti gli obblighi finalizzati alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della suddetta Legge e che di conseguenza tutte le transazioni relative al contratto devono essere eseguite avvalendosi di banche o della società Poste Italiane SpA. L'inadempimento di tale obbligo costituisce clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'art. 1456 del c.c.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e D. Lgs. 150/2009;

Visto l' art. 03 L.R. 14/11/2001, n. 25;

Dato atto della sussistenza delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, così come previsto all'art. 44 della L. 724/94.

Visto il parere di regolarità contabile allegato al presente provvedimento, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto quanto previsto in materia di controllo degli atti degli Enti strumentali di gestione delle Aree Protette dall'art. 10 della L.R. 27/01/2009, n. 3, e dalle relative disposizioni attuative.

Vista la Legge 11/12/2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017).

DETERMINA

1) Di affidare, con affidamento *in house* (ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e dell'art. 31, comma 2 della L.R. 19/2009) a I.P.L.A. S.p.A., Società *in house* della Regione Piemonte, con sede in C.so Casale, n. 476, Torino, P. IVA 02581260011, i lavori di progettazione esecutiva e direzione degli interventi relativi alla tutela di specie animali delle aree umide dell'astigiano, nell'ambito del PSR 2014-2020, operazione 4.4.3, *Salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità*, secondo l'offerta presentata agli atti dell'Ente;

2) di dare atto della regolarità e congruità dell'offerta di cui al punto precedente;

3) di impegnare e liquidare la somma di € 40.260,00 (dicasi euro quarantamila duecentosessanta/00), comprensiva di IVA al 22%, sul cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che la liquidazione delle risorse impegnate con il presente provvedimento dovrà essere comunque subordinata alla acquisizione di documentazione di spesa redatta a norma di legge anche ai sensi dell'art. 17 - ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972 n. 633 introdotto dall'art. 1, comma 629, lett. b), della L. 23/12/2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015 - split payment), da ultimo modificata dalla D.L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) e dal D.L. 50/2017, convertito in L. n. 96 del 21 giugno 2017, vidimata per regolarità, dal sottoscritto.

IL DIRETTORE
(dott. Graziano DELMASTRO)

Estensore del provvedimento:

Resp.le del Servizio Amm.vo/Contabile: Cristiana Robba

/rc

**Determinazione dirigenziale
con impegno di spesa n. 253/2017**

L' Ufficio Ragioneria, verificata l' osservanza dei disposti previsti dalla Legge di Contabilità Regionale n. 7/2001 e relativo Regolamento, certifica che la spesa complessiva viene iscritta al cap. 63500 del Bilancio di Previsione per l' esercizio finanziario 2017.

Asti, lì **06 LUG 2018**

Il Funzionario Responsabile
Cristiana Robba

Pubblicata ai sensi della L. n. 69 del 18/06/2009 art. 32 sul sito www.astipaleontologico.it
dal.....
06 LUG 2018

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso al Tar Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Graziano Delmastro

